

NATIVITÀ DELLA SANTISSIMA SOVRANA NOSTRA LA MADRE DI DIO

Antifona I

Mnisthiti, Kyrie, tu Dhavidh, Ricordati, o Signore, di
vidh, ke pàsis tis praòtitos Davide e di tutta la sua
aftù. pietà.

Tes presvies tis Theotòku, Per l'intercessione della
Sòter, sòson imàs. Madre di Dio, o Salvatore,
salvacì.

Antifona II

Òmose Kyrios to Dhavidh Ha giurato il Signore a
alithian, ke u mi athetisi Davide la verità, e non verrà
aftìn. meno ad essa.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en O Figlio di Dio, ammirabile
àghiis thavmastòs, psàl- nei santi, salva noi che a te
londàs si: Allilùia. cantiamo: Allilua.

Antifona III

Òdhe katikìso, òti iretisàmin Qui abiterò perché l'ho
aftìn. voluta.

I ghènnisis su, Theotòke, La tua nascita, o Madre-di-
charàn emìnise pàsi ti Dio, ha rivelato la gioia a
ikumèni: ek su gar anètilen o tutta la terra, perché da te è
Ìlios tis dhikeosìnis, Christòs sorto il sole di giustizia,
o Theòs imòn; ke lisas tin Cristo Dio nostro: egli,
katàran, èdhoke tin ponendo fine alla
evloghìan; ke katarghisas ton maledizione, ci ha dato la
thànaton edhorisato imìn benedizione, e distrutta la
zoìn tin eònion. morte, ci ha donato la vita
eterna.

Tropari

I ghènnisis su, Theotòke... La tua nascita, o Madre-di-
Dio...

Ioakim ke Ànna onidhismù atekniàs ke Adhàm ke Èva ek tis fthoràs tu thanàtu ileftheròthisan, Àchrande, en ti aghìa ghennìsi su. Aftìn eortàzi ke o laòs su, enochis ton ptesmàton litrothis en to kràzin si. I stira tiki tin Theo-tòkon ke trofòn tis zois imòn.

Gioacchino e Anna sono stati liberati dall'obbrobrio della sterilità, e Adamo ed Eva dalla corruzione della morte, o immacolata, nella tua santa natività: anche il tuo popolo la festeggia, riscattato dalla pena dovuta alle nostre colpe, mentre a te acclama: La sterile partorisce la Madre-di-Dio, la nutrice della nostra vita.

EPISTOLA

L'anima mia magnifica il Signore, ed il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva; d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Lettura dell'epistola di Paolo ai Filippesi (2, 5 – 11)

Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Ascolta, figlia, guarda e porgi il tuo orecchio, e dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

I più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Luca (10, 38 – 42; 11, 27 – 28)

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò a casa sua. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Megalinario

Allòtrion ton mitèron i Inconcepibile la verginità
parthenìa, ke xènon tes delle madri, e inaudita la
parthènis i pedhopià, epì si, procreazione nelle vergini;
Theotòke, amfòtera okonomi- ma in te, Madre di Dio, si
thi; dhìò se pàse e filè tis ghis sono entrambe conciliate.
apàfstos megalinomen. Perciò tutte le genti della

terra senza fine ti magnificano.

Kinonikon

Pòtirion sotirìu lipsome, ke Prenderò il calice della
to ònoma Kyriù epikalè- salvezza e invocherò il nome
some. Allilùia. del Signore. Allilua.